

VERTICAL: l'alpino Michele Boscacci è campione tricolore a Chiavenna seguito dal valdostano Henri Aymonod

CHIAVENNA - L'alpino Michele Boscacci ha vinto in 32'44" il campionato italiano di Vertical a Chiavenna. Alle sue spalle si è piazzato Henri Aymonod della Calvesi (33'17"). Quarto posto per Davide Magnini, sempre del Courmayeur, in 33'35". Da registrare il 19° posto del portatore del Pont St. Martin, Matteo Siletto, in 38'11", il 52° del compagno di squadra, Alessandro Nicco in 43'21". Ottima decima piazza assoluta per Elisa Arvat del Pont Saint Martin in campo femminile nella gara vinta nettamente dall'austriaca Andrea Mayr in 35'40", record assoluto del tracciato. L'atleta rossonera ha conquistato la decima piazza assoluta e settima italiana chiudendo in 43'37". Di rilievo anche il tredicesimo posto (decima italiana assoluta) della portacolonna della Calvesi Giulia Portaluri in 45'42".

EDILECO RUN24 / Oltre 800 i corridori al via

I ragazzi di Pont-Saint-Cogne e le Pink Ladies in trionfo Assolo di Galia e Harvilova

Il team Disval netto vincitore nella non competitiva



Con 40 elementi la squadra di Top Italia Radio era la più numerosa

AOSTA - Ventiquattro ore di puro sport e divertimento ad Aosta. Il centro del capoluogo è infatti stato invaso da centinaia di podisti, per la seconda edizione della Edileco Run24. L'edizione 2018 è stata caratterizzata come la prima dalla storia con passaggi ad alto impatto culturale come il transito difronte alla Cattedrale, sotto Porta Praetoria o al fianco dell'Arco d'Augusto e il Teatro Romano illuminati di arancione per l'occasione. In programma vi erano gare sia competitive che non, per la gara agonistica erano previste cinque categorie: con squadre formate da 1, 3, 4, 6 e 8 partecipanti,

mentre nella gara non agonistica non vi era alcuna limitazione sul numero di corridori. A farla da padrone nella gara più partecipata, ovvero quella caratterizzata dalle squadre di 8 componenti, sono stati i ragazzi della "Pont-Saint-Cogne", che sin dalle prime ore di gara hanno fatto capire che per la vittoria bisognava fare i conti con loro. E così è stato con i talentuosi giovani podisti che inanellavo giri su giri, chiudendo le 24 ore con 130 tornate, circa 390 Km, alle loro spalle si piazzava la squadra dei "Cugini Bhétaz" che ha saputo tenere viva la gara chiudendo la giornata di cor-



Pont-Saint-Cogne ha vinto tra le squadre a 8 partecipanti

sa con 128 giri, mentre al terzo posto si sono classificati i "I can't Bear" con 117 giri. Per quanto riguarda la stessa categoria ma al femminile vittoria per le "Pink Ladies" con 106 giri. Nella prova riservata alle squadre composte da 4 podisti vittoria per il "Team Floricoltura Valdostana", mentre nella gara individuale dominio per Michel Galia "Team Nice One" che ha percorso in 24 ore 52 giri, distanziando di 11 tornate Patrick Sacchetto "Technosport Utm" e Christian Chuc "Lento ma Contento". Al femminile la vittoria è andata a Mariana Harvilova con 19, seguita da Veronica Pirana

e Valentina Tesio con 14. Cronometro alla mano i più veloci a completare il tracciato di 2,88 km sono stati Eloi Bullio del Team Manzetti (11'49") e Fabrizio Bich (8'01"). Riconoscimento alla squadra più numerosa, quella di Top Italia Radio con ben 40 elementi. Per quanto riguarda invece la categoria riservata alle squadre non competitive netta vittoria per il team "Disval" con 100 giri, il quale ha preceduto i "3Ltrialk" con 94 giri e la coppia formata dai "Blanca Boys" e gli "Erbavoglio" terzi a pari merito con 90 giri.

■ Franco Gaia

ZOOM / Tra i concorrenti seri e semiseri della seconda edizione della 24 ore di corsa in città

Di corsa per ridere: esperienza da ripetere!

gi, non siamo ancora sfiniti. Per l'anno prossimo? Vedremo, diciamo che ne ripareremo da... domani pomeriggio!». Alessandro racconta la filosofia che si cela dietro la loro partecipazione: «Siamo tutti amici, ma solitamente corriamo l'uno contro l'altro perché apparteniamo a organizzazioni podistiche differenti. Oggi corriamo assieme per far capire che in gara si è avversari, ma nella vita si è amici. Lo sport insegna anche e soprattutto queste cose». Massimiliano e Patrizia sono all'arrivo assieme con la figlioletta Giulia e Beatrice: «Una grande e bella manifestazione, un modo per animare Aosta - commenta - e per insegnare che lo sport è divertimento! Ho invitato molti miei amici a venire e tutti si stanno facendo grandi risate tra una corsa e l'altra». Fabio Gradi ha appena dato il testimone al suo compagno di gara e afferma: «Stiamo andando bene, per ora dovremmo essere terzi. Questo è il mio secondo anno qui e voglio girare sui 15 minuti ogni cambio di testimone. Una manifestazione ingiustamente criticata da alcuni, ma che fa conoscere la nostra città e la rivalità alla meglio». I Ragazzi del Team La Meuseuca sono contenti: «L'idea di partecipare è nata per gioco, e ci stiamo entusiasmando molto. Siamo sportivi e quindi non potevamo mancare. L'anno prossimo, se sopravviviamo a queste ventiquattro ore, ripeteremo l'esperienza!»



Da sinistra le Lente ma Dzente; Patrizia, Massimiliano, Giulia e Beatrice; parte dello staff; In basso da sinistra Damian e Davide; Jean-Paul, Alessandro, Marco, André Yannik e Davide, Stefano, Alessia e Claudia



Fabio Gradi

Laurent BIONAZ
Inviato in corsa

AOSTA - Aosta veste di arancione, ed è l'arancione della Edileco Run 24, la gara podistica che anche quest'anno nella sua seconda edizione ha animato il capoluogo valdostano e le sue strade nelle giornate di sabato e domenica all'insegna dello sport, del divertimento e dello spirito di gruppo. Un'edizione da record quella del 2018, che ha visto in partenza ben ottanta team e più di ottocento atleti lungo un tracciato di poco meno di 3 chilometri, il cui numero sale a più di mille contando anche la gara Baby, l'ultima novità introdotta per gli atleti più piccoli. Tante magliette arancioni in Piazza Chanoux alla partenza, tanti appassionati come Damian e Davide che commenta: «Una bellissima iniziativa, noi corriamo con il Team Top Italia Radio e abbiamo conosciuto molte persone stupende, e naturalmente abbiamo corso e dato il massimo!». Lente ma Dzente è il nome che Manuela e le sue

amiche hanno scelto per la loro squadra «Non avevamo mai partecipato - spiegano - e così abbiamo pensato di farlo assieme. Ci stiamo divertendo da matti. Correremo per tutte le due giornate, e l'anno prossimo vorremo creare anche una squadra per la gara competitiva». Marco

e il suo gruppo hanno optato per le pellicce come outfit, per far fronte al freddo e per distinguersi, e dichiarano «Abbiamo scelto questo look molto ricco perché siamo ricchi di spirito, e perché siamo dei veri finishers, e il nostro obiettivo è vincere. Mal giudicare dalle apparenze,

non scherziamo e siamo combattenti». Anche l'Istituto Manzetti scende in pista con il suo team, e una delle ragazze del gruppo, Michelle, dice «L'idea di correre oggi ci è stata proposta, e abbiamo subito accettato tutti con entusiasmo. Siamo pochi e l'anno prossimo speriamo

di coinvolgere molti altri nostri compagni». I ragazzi di GioAosta, che hanno portato in piazza alcuni dei loro giochi, non si tirano certo indietro di fronte alla sfida «Il nostro motto è: invecchia solo chi smette di correre. Una verità - commenta Nicola - siamo contenti di essere qui og-